

Adesione: a vele spiegate!

di Filippo Pasquini

area Promozione associativa

Il mare non ci fa paura. È questa l'eco che vorremmo sentire risuonare nell'inizio di questo nuovo anno associativo. Ai tantissimi responsabili associativi, freschi di nomina, è chiesta una sfida inedita: essere marinai in condizioni metereologiche avverse. È chiesto di condurre la barca dell'esperienza associativa in un mare "strano", dove la visibilità è ridotta e nel quale gli scogli sono in agguato. Mancano le carte nautiche di questo tracciato, c'è solo una bussola che indica sempre verso un nord polare... a forma di crocifisso. Ma a soffiare, oltre a un vento di tempesta, c'è anche il vento dello Spirito che con questa esperienza ci chiede di operare un autentico "moto di rivoluzione" (per citare il titolo della guida Giovanissimi) all'interno dell'Ac.

C'È BISOGNO DI AVERE A CUORE UN NOME E UN COGNOME, UNA VITA, UNA RELAZIONE, MA ANCHE UN NUMERO DI TELEFONO, UNA VIA E UN INDIRIZZO. QUESTA È LA SCOMMESSA DELL'ADESIONE AC PER QUEST'ANNO. UN IMPEGNO CHE VUOLE ESSERE, NONOSTANTE LE DIFFICOLTÀ OGGETTIVE, INCLUSIVO; UN'OCCASIONE APERTA A NUOVE PERSONE, CON UNO SGUARDO ATTENTO PER CHI RESTA INDIETRO

E ALLORA, PERCHÉ NON APPROFITTAARNE?

Il tempo del distanziamento non è concluso, ci viene chiesto di ripensare le attività di incontro con modelli nuovi, con l'assioma di "un metro di distanza". Distanziati, ma uniti: è il motto che abbiamo imparato in questo tempo. L'essere cristiani ci insegna che per unirci non esiste un collante più forte di Cristo. Una forza che, come per la forza gravitazionale ed elettromagnetica, agisce nonostante il "distanziamento".

Come ogni anno, siamo in cerca di passeggeri, vecchi e nuovi, per questa splendida



barca. Ci chiediamo perché tornare o entrare a far parte dell'equipaggio fantastico dell'Ac. Perché dire di sì alla chiamata, perché tornare ad aderire. O perché farlo proprio quest'anno strano per la prima volta.

Adesso il fare parte dell'Ac chiede di impegnarci ancora di più nelle relazioni, che, fuori dai grandi eventi la cui fattibilità è incerta, ci interroga nel ripensare lo stile di prossimità, di incontro in piccoli gruppi, di accompagnamento personale degli aderenti.

Essere responsabili associativi, educatori, animatori quest'anno domanda di avere a cuore tutti ma soprattutto *ciascuno*. È più facile, forse, avere a cuore "tutti": ci basta

pensare a un momento/incontro “aperto a tutti” per essere a posto.

Ma per avere a cuore “ciascuno”, c’è bisogno di avere a cuore un nome e un cognome, una vita, una relazione, ma anche un numero di telefono, una via e un indirizzo. È più faticoso e non ammette scorciatoie. Questa è la scommessa dell’adesione quest’anno. Un impegno che vuole essere, nonostante le difficoltà oggettive, una scommessa inclusiva e non esclusiva, aperta a nuove persone, con uno sguardo attento per chi resta indietro.

Una scommessa che, per quanto possibile, è da affrontare con metodi nuovi, creativi, moderni, con un alfabeto rinnovato dove non è la quantità ma la qualità a fare la differenza.

PIÙ INCONTRO E MENO INCONTRI

Un incontro in presenza vorrà dire anche avere un amico collegato in streaming perché in isolamento oppure perché fuorisede.

Oppure un incontro di formazione registrato e messo a disposizione su youtube ci farà scoprire l’importanza della documentazione degli incontri e il loro potenziale interesse anche per gli assenti.

L’uso sapiente e programmatico della comunicazione con il suo linguaggio aggiornato aiuterà sicuramente le nostre associazioni, dopo la crescita considerevole della presenza nei social del mondo ecclesiale durante il lockdown, a essere più presenti e a raggiungere più persone. Aiuterà a fare sì che anche la pagina facebook, il profilo instagram, il canale youtube della nostra associazione parrocchiale o diocesana siano un luogo di formazione e di evangelizzazione.

Aderire all’Ac, oggi, vuol dire guardare al futuro con speranza, con fiducia, con entusiasmo.

E allora, usciamo dal porto e salpiamo a *Vele spiegate!* 🚩

IL PORTALE DELLE CONVENZIONI Un’occasione di sostegno ai soci e alle famiglie. Cogli anche tu questa opportunità

Alimentari, tecnologia ed elettrodomestici, assicurazioni, tempo libero, ma anche una sezione “solidarietà” per fare donazioni o gift card da acquistare per un regalo intelligente...

È il portale **convenzioni.azionecattolica.it** dove ogni socio troverà promozioni e agevolazioni su numerose categorie merceologiche, con un filtro che consente di selezionare i negozi secondo la zona di interesse. Accedere è semplice, basta registrarsi inserendo pochi dati personali, la diocesi di appartenenza e il numero della tessera annuale Ac (giovani e adulti), un’operazione veloce che vale la pena fare per non perdere numerose opportunità di risparmio.

La tessera di Ac è da sempre un valore personale che coinvolge *il cuore* di ogni socio. Quel “qualcosa in più” che rende l’associazione davvero una grande famiglia, una comunità allargata di persone che si vogliono bene.

Dallo scorso anno esprime anche un’occasione di sostegno alle famiglie. Cosa aspetti a registrarti e provare? Sono già diverse migliaia i soci che si sono iscritti. Cogli anche tu questa opportunità.

